

AVELLINO

CONSERVATORIO DOMENICO CIMAROSA

Il Canto Gregoriano

3 ore x 3 giorni x 3 settimane

GIACOMO BAROFFIO

maggio-giugno 2025
250504

Premessa

Conoscere il canto gregoriano lungo i secoli è un'impresa disperata. Molti pensano che la sua storia sia evidente in tutti gli aspetti. Quando si affronta lo studio del gregoriano, la prima reazione è una profonda delusione. È come se si fosse smarrita la *Carta d'identità* di un nuovo 'smemorato di Collegno': vaga da un posto a un altro senza essere in grado di fornire qualche dato concreto e sicuro. Si ha l'impressione di essere su una zattera di ipotesi deboli, sbattuti qua e là in un oceano tempestoso di ignoranza.

Alcune nozioni concise sembrano aprire un varco nella ricerca, ma si rivelano presto del tutto inadeguate, se non false. Il Concilio Vaticano II ha tessuto elogi straordinari su quello che oggi è ancora indicato come il canto proprio della liturgia di rito romano. Sono parole ripetute spesso, ma senza nessuna conseguenza positiva che ridesti un reale interesse. È venuta meno l'azione concreta per sensibilizzare e formare il clero. In Italia condivide con l'intera popolazione un desolante analfabetismo musicale. Fatto tanto più grave in quanto favorito dall'assenza di una seria programmazione scolastica.

Si sente e si legge che il canto gregoriano è monodico e su testo latino. Certamente sono pochissimi i vocaboli presi da altre lingue, a parte il periodico rifiorire di lemmi e neologismi secondo l'interesse teologico e filologico ravvivato in varie occasioni. È tuttavia sufficiente ricordare due espressioni, una greca e l'altra ebraica, per rendersi conto di un fatto: ciò che conta non è la quantità, bensì la qualità dei vocaboli. Il *Kyrios*, invocato ogni giorno nella Messa, è Cristo risorto nella gloria trinitaria. L'*Amen* nel concludere tantissime preghiere, permette al popolo di Dio di esprimere la propria fede con l'accoglienza del testo proclamato nelle azioni liturgiche. Oltre alle parole, dai mondi giudaico ed ellenico/ellenistico derivano concetti fondamentali, quali il *memoriale* ebraico, uno dei pilastri dell'universo liturgico cristiano. In quanto al carattere monodico, già prima dell'epoca carolingia la melodia liturgica poteva rientrare nei repertori polivocali, allora spontanei e ovvii, tanto da non lasciare traccia documentaria con narrazioni adeguate. Si attendono ancora ulteriori analisi relative ai *paraphonista* del coro papale.

Ogni indagine storiografica si basa su alcuni pilastri solidi con finalità variabili. Anche di fronte al gregoriano viene quindi spontaneo chiedersi: **Chi** l'ha composto? **Quando?** **Dove?** **Per quale occasione?** A favore di quale particolare **categoria di persone** (dal solista al fedele della comunità orante)?

A tutte queste domande si può rispondere soltanto con qualche ipotesi, ma finora con nessuna certezza. Anche la ricerca relativa al canto gregoriano si è arenata a causa di un vizio di fondo assai diffuso in un autoproclamato ambito 'scientifico', non solo oggi, ma anche in passato. Spesso non si affronta l'analisi della realtà con purezza di cuore e d'intelligenza, ansiosi di scoprire la realtà come essa è di fatto. Succede che la ricerca sia ansiosa di trovare giustificazioni per sostenere delle proprie presunte certezze anche quando queste sono soltanto giochi irriverenti di funamboli da strapazzo. E, come accade in tutte le sfere sociali, si colma il vuoto non con argomenti seri, ma solo gridando come ossessi, con furia rabbiosa. Non si regge la tensione costruttiva di un dialogo; ci s'impone con arroganza senza limiti.

Nei secoli passati sono poche le voci che gettano luce sulle ombre tenebrose che hanno finito per creare solo ostacoli sia alla vita liturgica sia alla ricerca musicologica. Papa Gregorio I († 604) ha avuto la forza di affrontare un gruppo di diaconi scalmanati nel sinodo romano del 595. I messeri trascuravano i loro doveri istituzionali (liturgia, assistenza degli indigenti) perché erano afflitti dal complesso della 'primadonna': avevano trasformato il luogo liturgico in uno scenario teatrale, dove esibirsi in gorgheggi da circo...

Il fatto che il canto gregoriano abbia la sua patria nella liturgia, non garantisce nulla in merito all'operato di quanti vi si dedicano. L'amico ELIO PIATTELLI (2001 z.l.), cantore del Tempio Maggiore di Roma, mi chiese un giorno: "Scusa, nelle chiese i cantori come si comportano? Da noi cantano per tre motivi: pochi per fede, un po' di più per i soldi, la maggior parte per esibirsi. Poveri vanesi...".

In poche ore non si può esaurire l'investigazione sul mondo gregoriano. Proporrò alcuni momenti che illustrano difformi situazioni e modalità sociali, liturgiche e musicali. Il canto liturgico è fondamentalmente preghiera, nasce e si sviluppa in precisi contesti culturali in gran parte ancora sconosciuti. A parte gli inizi, si conosce molto poco di quanto è accaduto successivamente, le tappe percorse, gli strati che si sono succeduti in armonia e/o in conflitti. Le avventure e disavventure degli ultimi 100 anni ci rendono guardinghi verso il passato. Esso –

bene ripeterlo – va osservato con simpatia, con indulgenza e riconoscenza. Alla scuola di quanti hanno contribuito a crearlo e a trasmetterlo fino a noi.

SIGLE

AGD	<i>Agnus Dei</i>
AIN	antifona d'invitatorio
ALL	alleluia
AM1934	<i>Antiphonale OSB 1934</i>
ANT	antifona
B/BEN	tradizione beneventana
COM	comunione (antifona)
CRD	<i>Credo in unum Deum</i>
G	= GRG
GRD	graduale (libro)
GRD	responsorio graduale
GRG	tradizione gregoriana/romano-franca
GrR1908	<i>Graduale Romanum/GrT/Liber Usualis</i>
GrRst	<i>Graduale Restitutum</i> (ed. ANTON STINGL jr.)
GTr	<i>Graduale Triplex</i> , Solesmes 1976
HMN	inno
INT	introito (antifona)
KRm	<i>Kyriale Romanum</i> (ed. in GrR1908, GTr, LUs)
LUS	<i>Kiber Usualis</i>
M/MED	tradizione milanese/ambrosiana
MGG	<i>Die Musik in Geschichte und Gegenwart</i> , Kassel
Ms/MSS	manoscritto/ti
NCT	notturmo (sezioner del mattutino)
OCRT	Ordine dei Certosini
OCST	Ordine dei Cisterciensi
OFF	offertorio (responsorio)
OFM	Ordine dei Minori Francescani
OSB	Ordine dei Benedettini
PSI	salmo/salmodia d'introito
PSL	salmo/salmodia
R	= ROM
RIMS	Rivista internazionale di musica sacra, Lucca
ROM	tradizione <i>romana</i> in genere, <i>romanesca</i> in particolare
RSP	responsorio
RVS	risposta al versicolo
SEQ	sequenza
TRC	tratto
VAR	<i>versus ad repetendum</i>
TRT	tropo di tratto
VSC	versicolo
VSP	vespri

0. DISPENSE

- 0.1 GIACOMO BAROFFIO, *13 Incontri con il Canto Gregoriano*, Radio Vaticana (2013) 2025.
01.1 *Ad Te levavi - Perché il gregoriano - La Parola*
01.2 *Alle origini del canto liturgico - Cantillazione - Salmodia*
01.3 *Tradizione e trasmissione - Il Canto Beneventano, Romanesco, Ambrosiano*
01.4 *Spazio e tempo per cantare - Antifone*
01.5 *Accoglienza della Parola - Responsori*
01.6 *Fede + fantasia = Poesia - Inni*
01.7 *Culmen & fons - Messa, Introito e Comunione*
01.8 *Centralità della Parola - Messa, Responsorio graduale | Ore, Responsorio polisso*
01.9 *La vita esplose, il cuore grida - Messa, Alleluia, Sequenza*
01.10 *Tropi*
01.11 *La vita entra nella liturgia, la liturgia ravviva la vita - Canti dell'Ordinario*
01.12 *Donare se stessi prima di offrire cose - Messa, Offertorio*
01.13.1 *Il canto a servizio della comunità - Canto OCRT. OCST. OFM. OP. OSB, Edizione Medicea, Solesmes, Graduale Restitutum*

0.2 GIACOMO BAROFFIO - EUN JU ANASTASIA KIM, *Cantemus Domino gloriose*, Cremona, MusikusCantor 2011.

0.3 GIACOMO BAROFFIO, *Comporre e trasmettere le melodie liturgiche: una retrospettiva verso il futuro*, "RIMS" 38, 2017, 57-321.

0.4 GIACOMO BAROFFIO, *Individuare recuperare studiare valorizzare i frammenti librari liturgici*, "RIMS" 40, 2019, 59-147.

0. PER UN APPROFONDIMENTO

- 0.5 ANDREA NICOLOTTI, *Sul metodo per lo studio dei testi liturgici. In margine alla liturgia eucaristica bizantina*, "Medioevo Greco. Rivista di storia e filologia bizantina" 0, 2000, 143-179.
0.7 STEPHEN J. P. VAN DIJK, *Sources of the Modern Roman Liturgy. The Ordinals by Haymo of Faversham and Related Documents (1243-1307) Edited with an Introduction and a Description of the Manuscripts. I: Introduction. Description of Manuscripts; II: Texts*, Leiden, E. J. Brill 1963 (Studia et Documenta Franciscana 1 e 2).
0.10 PAOLO FERRETTI, *Estetica Gregoriana ossia Trattato delle forme musicali*, Roma, PIMS 1934.
0.11 DAVID HILEY, *Western Plainchant. A Handbook*, Oxford, Clarendon Press 1993.
0.12 JUAN CARLOS ASENSIO Y PALACIO, *El canto gregoriano: historia, liturgia, formas*, Madrid, Alianza 2003, 20082 (Alianza musica).
0.20 GIACOMO BAROFFIO, *L'Antifonario di Muggiasca e la tradizione ambrosiana*, in GIACOMO BAROFFIO (ed.), *L'Antifonario di Muggiasca. Milano, Museo Diocesano (già Vendrognò, A e B)*, I: *Commentario*, Lucca, LIM 2015, 3-54.
0.25 THOMAS FORREST KELLY - MATTHEW PEATTIE, *The Music of the Beneventan Rite*, Kassel, Bärenreiter 2016 (Monumenta Monodica Medii Aevi 9).
0.30 SOLUTOR RODOLPHE MAROSSZEKI, *Les origines du chant cistercien. Recherches sur les réformes du plain-chant cistercien au XIIe siècle*, Città del Vaticano, Tipografia Poliglotta Vaticana 1952 [estratto da "Analecta Sacri Ordinis Cisterciensis" 8, 1952].
0.35 DOMINIQUE DELALANDE, *Vers la version authentique du Graduel Grégorien: Le Graduel des Prêcheurs. Recherches sur les sources et la valeur de son texte musical*, Paris, du Cerf 1949 (Bibliothèque d'histoire dominicaine 2).
0.50 ABRAHAM ZVI IDELSOHN, *Jewish Music in Its Historical Development*, New York, Holt - Rinehart - Winston 1929 cf ALBERTO JONAS (ed.), *Storia della musica ebraica*, Firenze, Giuntina 1994.
0.55 ERIC WERNER, *The Sacred Bridge. The Interdependence of Liturgy and Music in Synagogue and Church during the First Millennium*, London - New York, Dennis Dobson - Columbia University Press 1959 (I parte tradotta: ERIC WERNER, *Il sacro ponte. Interdipendenza liturgica e musicale nella sinagoga e nella chiesa nel primo millennio*. I, Napoli, Ed. Dehoniane 1983).
0.60 EGON WELLESZ, *Eastern Elements in Western Chant. Studies in the Early History of Ecclesiastical Music*, Copenhagen, Munksgaard 1947, 19672.
0.66 BARTOLOMEO DI SALVO, *Chants of the Byzantine Rite: The Italo-Albanian Tradition in Sicily*, edited by GIROLAMO GAROFALO and CHRISTIAN TROELSGÅRD with the assistance of GIUSEPPE SANFRATELLO, Copenhagen, Museum Tusulanum Press 2010 (Monumenta Musicae Byzantinae. Subsidia V, 1) [canti registrati a Piana degli Albanesi da OTTAVIO TIBY nel 1952-1953].
0.80 JULES ROUANET, *La Musique Arabe*, in ALBERT LAVIGNAC - LIONEL DE LA LAURENCIE (edd.), *Encyclopédie de la Musique et Dictionnaire du Conservatoire. V/I: Histoire de la musique*, Paris, Librairie Delagrave 1922, 2676-2844 [sui modi cfr. 2722, 2755, *passim*]

1. MATERIALE DIDATTICO - REPERTORI in sinossi; Ben.Rom.Med.Grg.

1.1 *Angelus Domini descendit de caelo* OFF Pasquale BRMG (ed. G. BAROFFIO, MGG, *Italien*. 1)

1.2 *Cum ieiunatis* ANT RG (ed. G. BAROFFIO)

2. TABELLE

2.1 *Messa* ROM MED (G. BAROFFIO)

2.2.1 *Note, chiavi...* (G. BAROFFIO)

2.2.2 *Notazione* di *Sankt Gallen* (EUGÈNE CARDINE † 1988)

2.2.2b *Sancti Spiritus adsit nobis gratia* SEQ NOTKER BALBULUS † 912 (ed. E. J. KIM)

- 2.2.3 *Notazione di Laon 239* (E. Cardine † 1988)
- 2.2.8 *Notazione adiaستمatica in campo aperto | errori mai emendati* (Benevento 35)
- 2.5.1 Formule ripetitive e
- 2.5.2 progressione modale cf 4.3

3. INFLUSSI ESTERNI

- 3.0 Cultura arcaica mediterranea indo-europea (*maqam/raga/Gestaltvariation*)
 - 3.0.1a/b *Amen dico vobis* COM (GRR1908; ed. G. BAROFFIO)
 - 3.0.2 *Gaudeamus* INT (GRR1908; ed. G. BAROFFIO)
- 3.1 Tradizione ebraica
 - 3.1.1a *Kyrie qui passurus* (ed. G. BAROFFIO)
 - 3.1.1b ms Roma, BNCVE, Farf. 3, f.g., ANT, Italia centrale s. XII
 - 3.1.2 *Pueri Hebraeorum...* ANT Palme (GRR1908, 145-146)
 - ms Messina, Bibl. Pains Seminario, 19, 77Grd Epl, Umbria s. XII1
 - 3.1.3 *Sanctus . Agnus Dei* SCS AGD (GRR1908, KRL IX)
- 3.2 Tradizione alessandrina (ed. G. BAROFFIO - E. J. KIM)
 - 3.2.1 *Sub tua protectione* ms Firenze, Arciv., s.s., f. 166r
 - 3.2.2 *Sub tuam protecionem* ms Piacenza, Arch. Cap., 65, 348rA, Piacenza s. XII1
 - 3.2.3 *Sub tuam misericordiam* ms Cambridge (Mass.), Houghton Libr., lat. 388, 41r, Milano (MED)
 - 3.2.4 *Sub tuis visceribus* ms Benevento, Bibl. Cap., 21, 226r, area Beneventana s.
 - 3.2.5 *Sub tuum praesidium* ms Piacenza, Arch. Cap., 65, 348rB, Piacenza s. XII1
 - 3.2.6 *Sub tuum praesidium* ms Vercelli, Arch. Capit., XXXVII, 138r, Vercelli s.
- 3.3 Tradizione siriana
 - 3.3.1 *Cana tua mirabili* (ed. GREGORIO M. SUÑOL † 1946)
- 3.4 Tradizione gerosolimitana-bizantina
 - 3.4.1 *O quando in cruce* Patriarca SOFRONIO † 638 (ed. G. BAROFFIO)
- 3.5 Tradizione bizantina (ed. G. BAROFFIO - E. J. KIM)
 - 3.5.1 *Vadis propitiator* Kontakion ROMANO IL MELODE † 565
 - 3.5.1a ms Piacenza, Arch. Capit., 65, 179rA, Piacenza s. XII1 (GRG)
 - 3.5.1b ms London, British Libr., Add. 34209, 243, Milano s. XII1 (MED)
- 3.6 Tradizione germanica
 - 3.6.1 *Gloria I ad libitum* BRUNO VON EGISHEIM-DAGSBURG/LEONE IX († 1054) (GTr)
 - 3.6.2 *Laus Trinitati* HILDEGARD VON BINGEN († 1179) (ed. J. SCHMIDT-GÖRG † 1981)
 - 3.6.3 *Primum parens hominis* HERRADA VON HOHENBURG/LANDSBERG († 1195) (ed. G. BAROFFIO - E. J. KIM)
- 3.7 Tradizione franca
 - 3.7.1a *Credo IV "Cardinale"* (GRR1908...: KRL CRD IV)
- 3.8 Tradizioni colte-popolari
 - 3.8.1 *Beata es Maria* lauda latina (ms Bobbio; ed. G. BAROFFIO)
 - 3.8.2 *Dies ista colitur* conductus (ms Novara; ed. G. BAROFFIO)

4. CANTARE NON CONTARE: VIVERE IL CANTO SENZA CONDIZIONAMENTI ESTRANEI, EVITANDO RISPOSTE ESTREME, GRAVI & ANTIMUSICALI

Misto di incertezza e difficoltà, tentativi emergenti in luoghi e tempi diversi
 utili per individuare vari livelli di stratificazioni)

- 4.1 strutture diffuse nelle espressioni poetiche e artistiche: es. melodie a *inclusione*
 - 4.1a *At ille inussit* ANT A35.81rv (ed. G. BAROFFIO)
 - 4.1b *Clama ne cesses* ANT Firenze, Arch. Curia, s.s., 134r, Firenze S. Reparata s. XII (ed. G. BAROFFIO)
- 4.2 canto tra incompiuto e corrotto: es. *chiasmo* ricercato? compiuto? corrotto? eliminato?
 - 4.2.1 *In splendoribus* COM (GrR1908) (ed. G. BAROFFIO)
- 4.3 recensione breve = riduzione della lunga? la lunga = estensione della breve?
 - 4.3.1 *Cor mundum* ANT in 3 recensioni ROM MED GRG
- 4.4 insistere su una formula melodica e/o ritmica (> M. RAVEL † 1937, *Bolero*)
 all'estremo opposto della *progressione modale*. cf 2.5.1/2
- 4.5 incomprensione totale della realtà modale: la *gabbia* inadeguata degli 8 modi
 - 4.4.1 es. di 2 melodie classificate 'VIII moso'
 - 4.4.1a *Spiritus Domini replevit* ANT (ed. AM1934, 521)
 - 4.4.1b *Repleti sunt omnes Spiritu* ANT (ed. AM1934, 520)

4.6 uso e abuso del canto gregoriano

4.6.1 *Cantus firmus* - Scuola di Notre Dame

5. NOVITA' acquisite tardi nel repertorio romano: inni - tropi - sequenze

5.1.1 *Ad canam Agni providi* NICETA DI REMESIANA († dopo 414) HMN Pasqua VSP (LH 74-75)

5.1.3 *Nunc sancte nobis Spiritus* HMN Hora Tertia - tradizione S. Giustina (P1, 49r ed. G. BAROFFIO)

5.2.5 *Dies nobis latibundus* Epifania SEQ (ed. G. BAROFFIO)

6. MELODIE GREGORIANE I - *Tonus lectionis*

6.1 *Tonus lectionis* Isaia 63,16b-17a; 64,8 (GTr 803-804)

6.2.1 *Tonus Evangelii* Matthæus 5,13.16 (GTr 808)

6.2.2 *Genealogie di Gesù Cristo*

6.2.3 *Passio(nes)*

6.5 *Exultet*

7. MELODIE GREGORIANE II - *Proprium Missæ*

7.1a/b *Ad te levavi* INT (ed. ANTON STINGL jr., GrRst B1) + psi + var

7.1c/d *Ad te levavi* INT ms Intra 3(10), 1rv, GRD Como s. XIII

7.2.1a *Omnes de Saba venient* GRD (GTr 57)

7.2.1b *Omnes de Saba* GRD ms ROMA, Angelica 123, Bologna s. XI^m

7.2.2a *Universi* GRD (ed. A. STINGL jr., GrRst B1)

7.2.2b *Universi* GRD ms Modena 13, 4r, area bolognese s. XII (cf Roma, Angelica 123)

7.2.2c *Universi* GRD ms Intra 3(10), 1v, Como s. XIII

7.2.2d *Universi* GRD ms Nonantola, CTT, 1rv, Nonantola s. XII 2

7.3.1 *Qui confidunt* TRC + TRT (GTr 109-110)

7.3.2 MS BENEVENTO 34, 90r, GRD

7.4.1 *Pascha nostrum* ALL

7.4.2 *Quinque prudentes virgines* ALL

7.5.1 *Ave Maria* OFF

7.5.2 *Iubilate Deo universa terra* OFF

7.6.1 *Pascha nostrum* COM

7.6.2 *Quinque prudentes virgines* COM

8. MELODIE GREGORIANE III - *Ordinarium Missæ* cf. 5.1

8.1.1 *Kyrie eleison* s. Lorenzo (framm. Foligno, Arch. di Stato, ed. G. Baroffio)

8.1.2 *Kyrie Orbis factor* (KRm missa XI)

8.2.3 *Gloria in excelsis* (KRm missa IX)

8.2.8 *Gloria in excelsis* (KRm ad libitum IV more ambrosiano)

8.3 *Sanctus* (KRm missa IX) cf HOLSTENIUS WAGENAAR

8.4 *Agnus Dei* (KRm missa VIII de Angelis)

8.5 *Benedicamus Domino* + tropo

9. MELODIE GREGORIANE IV - *Liturgia Horarum* cf. 5.1

9.1 *Dixit Dominus Domino meo* PSL I

9.1 *Dixit Dominus Domino meo* PSL VIII

9.2 *Aspiciens a longe* RSP (avvento 1 dom.)

9.3.1 *O Sapientia* ANT (avvento, antiphona maiores I)

9.3.2 *Veni sponsa Christi* ANT

9.4.1 *Ora pro nobis sancte Benedicite* VSC

9.4.1' *Ut digni efficiamur promissionibus Christi* RVS